

@ **S** **C** **H** **O** **O** **L**



Bando di Concorso »



CAPO I

DEFINIZIONE DEL CONCORSO

1. Premessa

Federlegno Arredo S.r.l. in occasione di MADE expo Milano Architettura Design Edilizia, manifestazione fieristica che avrà luogo dal 2 al 5 ottobre 2013 presso Fiera Milano Rho, intende promuovere un concorso finalizzato alla selezione di progetti che propongano nuove modalità dell'abitare e della socialità urbana. In particolare l'edizione 2013 del concorso affronta il tema della Scuola dell'infanzia, stimolando la proposta di ricerche architettoniche che riflettano sulle diverse modalità di percepire e conoscere il paesaggio, l'ambiente e il territorio, da parte dei bambini, attraverso un'esperienza multisensoriale dello spazio e dell'architettura.

Il concorso è rivolto a studenti e a neolaureati delle Facoltà di Architettura, Ingegneria e Industrial Design (italiane e straniere) in possesso dei requisiti di cui al presente bando.

I progetti vincitori e gli altri progetti segnalati come meritevoli verranno esposti al MADE expo 2013. È intenzione dell'Ente Banditore realizzare un prototipo in scala reale, ove la proposta progettuale incontri l'interesse dei produttori per l'originalità architettonica, per la tecnica costruttiva e per il valore economico dell'opera.

2. Ente promotore

Il concorso è un'iniziativa di Federlegno Arredo S.r.l. per MADE expo, in collaborazione con il DASTU, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano.

3. Tema e obiettivi specifici del concorso

Introduzione. Note preliminari alla progettazione di una scuola dell'infanzia.



Lo spazio del bambino. (Il primo paesaggio del mondo)

La realtà metropolitana di Milano è investita da fenomeni di globalizzazione, immigrazione e usi temporanei della città, che producono una miscelazione di culture e stili di vita che richiedono una diversa attenzione nei confronti dei servizi sociali. In particolare, i servizi per la popolazione più giovane hanno sempre rappresentato un limite entro le politiche del welfare. La spesa pubblica per l'investimento in servizi pubblici per l'infanzia in Italia è inferiore allo 0,2% del PIL mentre, ad esempio, in Danimarca è circa 1,7%. È noto che il tasso di disoccupazione femminile è speculare alla diffusione dei servizi per l'infanzia e quindi interventi diffusi su questo settore interagiscono positivamente anche su molti altri aspetti sociali.

Tuttavia il problema non va limitato al welfare sociale: si tratta di ripensare anche ai processi formativi delle nuove generazioni anche perché «l'aver frequentato il nido aumenta in modo considerevole la probabilità di ottenere buoni punteggi nella scuola primaria, ma anche alla scuola media e superiore. Effetti positivi che sono maggiori per i bambini che provengono da famiglie con più bassi livelli d'istruzione». (Fondazione Agnelli).



Il sistema educativo e dei servizi per l'infanzia deve interpretare questi processi e ripensare anche le modalità didattiche e gestionali.

Il Comune di Milano sta sviluppando una importante riflessione sui temi della formazione nei servizi per l'infanzia attraverso l'attivazione di una ricerca il cui scopo è quello di definire le linee guida per una offerta educativa che sappia recepire le nuove tendenze sociali ed economiche.

In particolare, il **Progetto Maggio 2013** è un'iniziativa nata per la promozione e lo sviluppo del confronto e del dibattito culturale condiviso con tutti gli operatori, le educatrici, le famiglie, gli esperti e tutti i cittadini sui temi dei Servizi Educativi per l'Infanzia nella città, con l'obiettivo di realizzare un nuovo **Manifesto pedagogico**. Esso detterà le nuove linee guida dei servizi educativi del Comune a partire dalle mutate condizioni di vita dei cittadini.

L'esigenza di aggiornare il modello pedagogico a cui devono far riferimento i servizi per l'infanzia nasce infatti dalle mutate condizioni di lavoro dei genitori, in particolare delle mamme che lavorano, cui viene richiesta grande flessibilità e presenza per conciliare i tempi di lavoro e della vita familiare. Inoltre è sempre più alta in città la presenza di minori con genitori provenienti da altri paesi (20%).

I temi centrali che concorreranno a definire la nuova offerta formativa, possono essere riassunti nei seguenti punti:



1. I bambini come bene di tutti e responsabilità di tutti

2. La dimensione pubblica e privata dei Servizi per l'Infanzia



3. Il tema dell'ascolto e del coinvolgimento

4. Il bambino e la città che lo circonda

5. Il bambino con disabilità



6. I tempi dei bambini e quelli della città

7. La famiglia protagonista



8. Bambini comunque

9. La professionalità educativa e la formazione

La casa dei bambini

Come una nuova sensibilità nei confronti dell'ambiente fisico modifica l'apprendimento nei bambini?

L'esperienza sensitiva, multisensoriale è alla base dei processi cognitivi. Una sorta di ecologia dei sensi sviluppa l'attitudine all'osservazione basata su una molteplicità di fenomeni percettivi; non solo la vista ma anche il tatto, il gusto e l'olfatto: tutto il corpo diviene un ricettore di stimoli che il bambino elabora autonomamente.

Le nuove sensibilità nei confronti dei concetti di paesaggio e di ambiente, che oggi influenzano aspetti fondamentali dei nuovi paradigmi progettuali, inducono, inevitabilmente, ricadute significative sulle qualità degli spazi e delle materie che li costituiscono. L'appartenere di un'architettura ad un luogo significa anche che l'atto artificiale si carica di valori che, in qualche modo, sono presenti nel paesaggio: luci ed ombre, silenzi e sonorità, venti ed essenze aromatiche, freddo e caldo, topografia e geologia, cultura e storia. Un atteggiamento che non coinvolge solo i manufatti edilizi in sé ma più in generale lo spazio, dagli interni domestici alle grandi funzioni pubbliche. In particolare è lo spazio della formazione quello che richiede un'attenzione particolare nella scelta e definizione dei materiali, dalle proprietà del suolo a quelle della luce e dei suoni. Nascono nuove attenzioni alle molteplicità di modi con cui il bambino vive e percorre lo spazio. Il suolo, ad esempio, reagisce alle sue sollecitazioni, ora pesanti, ora leggere, ora veloci oppure lente, ma sempre mantenendo il contatto fisico con una materia che lo accompagna nel suo movimento. O il ruolo della luce che ritma il tempo le sue modificazioni durante la giornata e che si manifesta in virtù delle proprietà spaziali e materiche dello spazio.



Ecologia della sensibilità

Un diverso rapporto con la natura fa emergere quella che potremmo definire con J. Tanizaki una sorta di "ecologia della sensibilità" che tende a rivalutare, oltre la semplice percezione visiva, tutte le proprietà sensoriali dell'uomo. Quando le proprietà formali, tattili, sonore e olfattive entrano in relazione con il corpo umano e la sua memoria, che le associa a tutte le precedenti esperienze, allora nasce un "prezioso legame" tra i pensieri e le emozioni. Nuovi e antichi materiali entrano in risonanza non escludendosi ma, al contrario, cedendo l'un l'altro proprietà inconsuete che proiettano nuove esperienze.

Anche materiali naturali, scomposti nei loro elementi costitutivi e ri-assemblati secondo diversi procedimenti, riappaiono fra gli "strumenti del progettista" con nuove tessiture, vibrazioni e proprietà fisiche che, potenziando il principio base di quel materiale, gli assegnano una nuova fisicità. E tuttavia anche i materiali più innovativi (fibre, tessuti, derivati dalle plastiche, ecc.) non sono mai del tutto estranei alla nostra conoscenza poiché le relazioni fra il nostro corpo e l'ambiente circostante, di qualsiasi natura esso sia, operando sui nostri sensi combinati rinvia ad esperienze che si sono fissate nella nostra memoria e fanno appartenere quel istante e quel luogo a esperienze già vissute e sempre diverse.

Durante l'infanzia siamo quello che gli orientali definiscono Zen: la conoscenza della realtà che ci circonda avviene istintivamente mediante quelle attività che gli adulti chiamano gioco.

Tutti i recettori sensoriali sono aperti per ricevere i dati: guardare, toccare, sentire i sapori, il caldo, il freddo, il peso e la leggerezza, il morbido e il duro, il ruvido e il liscio, i colori, le forme, le distanze, la luce e il buio, il suono e il silenzio... tutto è nuovo, tutto è da imparare e il gioco favorisce la memorizzazione" (Munari).

Lo spazio aperto

In particolare, lo spazio aperto diviene spazio del gioco che è il primo percorso verso la conoscenza. Le esperienze in rapporto all'ambito esterno sollecitano l'esplorazione e l'osservazione per cui la conoscenza ambientale svela le leggi intuitive che regolano la natura. La percezione sensoriale (visiva, acustica, tattile e olfattiva) è la prima forma di conoscenza entro cui il bambino elabora i primi concetti astratti di spazio, di tempo, di materia, di luce, di gravità, di temperatura, ecc.

Dalla manipolazione e osservazione dei fenomeni naturali e del proprio essere (il corpo) il bambino matura l'idea che la specie a cui appartiene è parte di una più ampia biosfera.

Un ambiente aperto in cui il bambino può manifestare liberamente la propria creatività.

Questo induce, nel bambino, l'idea di essere un soggetto attivo le cui micro-azioni producono inevitabilmente delle modificazioni: coglie i nessi azione-reazione che sono alla base della propria creatività.

Attraverso il gioco e la simulazione sperimenta e comprende i processi di comunicazione (attività grafico artistiche, invenzione di storie, costruzione di manufatti e relativa comprensione dei simboli).

L'esperienza con gli altri bambini è essenziale per lo sviluppo dei concetti di socialità: autonomia e interdipendenza, individuo e comunità, singolo e plurale.

Relazioni sociali che non solo avvengono in relazione alla vita comune con altri bambini, ma anche rispetto alla necessaria presenza dei genitori che vengono coinvolti nella formazione di esperienze condivise. L'attenzione a questo aspetto è fondamentale perché la famiglia, e i cittadini siano motori essenziali, assieme al corpo insegnante, del percorso formativo.

In altri termini è necessario riflettere sul ruolo fisico e spaziale che questa nuova cerniera, fra il bambino e la società civile, viene a modificare la tradizionale organizzazione della scuola. È sufficiente accettare l'idea che un bambino non è un pacco da parcheggiare in un deposito per alcune ore ma "...un uomo nascosto, un bambino sconosciuto, un essere vivo sequestrato che bisogna liberare" (Montessori).

L'impasto fra elementi naturali - paesaggistici ed elementi artificiali (manufatti dell'uomo) diviene il terreno di cultura che forma il carattere e l'identità del bambino come uomo sociale.

L'ambiente della scuola dell'infanzia dovrà esprimere con forza, anche in modo sperimentale, una nuova concezione della formazione in cui il gioco, il linguaggio del corpo, la voce ma anche il silenzio sono forme di espressione e comunicazione e di un'attività emotiva che va interpretata e guidata.

Nella casa dei bambini lo spazio dovrà essere proporzionato alla loro scala e alle loro capacità motorie, operative e mentali per poter essere padroneggiato. Sarà anche essere gerarchicamente ordinato perché in esso possano riconoscere un ordine che emotivamente dia sicurezza e certezza. Sarà calmo e armonioso così da consentire un sentimento di fiducia negli altri e una libera manifestazione dei propri interessi. Sarà curato e ben articolato per stimolare la scoperta delle differenze. Sarà piacevole e bello perché susciti un senso estetico.



Gli spazi dei laboratori (al coperto e all'aperto) si intrecciano con quelli del gioco, della didattica, del cibo, dello spettacolo, delle esposizioni, dell'incontro dei genitori, ecc. Essi sono luoghi di creatività e conoscenza, di sperimentazione e di scoperta attraverso il gioco. Sono spazi in cui sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà e dove stimolare il "pensiero progettuale creativo" fin dall'infanzia.

"I bambini piccoli esplorano i materiali, li provano, ne verificano la resistenza, la morbidezza, l'effetto, la capacità di rispondere al loro bisogno interiore. Quelli più grandicelli trasferiscono sul foglio delle forme derivate dall'osservazione, a volte organizzate, a volte no. Il punto non è questo. Il bambino non fa arte ma, soprattutto se piccolo, dipinge, disegna e colora unicamente per il piacere di farlo, per il suo piacere, e non per quello di altri". Per Munari è fondamentale insegnare ai bambini come si guarda un'opera piuttosto che leggerne solo il contenuto o il messaggio. L'arte visiva non va raccontata a parole, va sperimentata: le parole si dimenticano, l'esperienza no. Egli soleva ripetere: "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco", citando un antico proverbio cinese.

È sufficiente mettere a disposizione del bambino dei materiali che vibrano, che possono essere manipolati, che danno delle sensazioni ogni volta nuove, che rispondono diversamente ai diversi movimenti della mano, che si possano trovare liberamente nell'ambiente e tutto avviene spontaneamente, con felicità.

Nella **Casa dei bambini** l'ambiente sarà:

- proporzionato alle capacità motorie, operative e mentali dei bambini per essere attivamente utilizzato e padroneggiato;
- ordinato e organizzato affinché, attraverso punti di riferimento non discontinui, il bambino possa formarsi una propria visione della realtà che anche emotivamente abbia carattere di rassicurazione e certezza;
- calmo e armonioso per favorire la libera espansione degli interessi e delle esperienze e una positiva dimensione psico-affettiva necessaria al sorgere del sentimento di fiducia in sé e negli altri;
- curato e ben articolato nei particolari anche per stimolare il bambino alla scoperta dell'errore e all'autocorrezione;
- attraente e bello affinché sia suscitato il naturale amore 'estetico' del bambino verso tutto ciò che rivela qualità di gentilezza, di ordine, di gradevolezza, di cura e attenzione.

Come è noto, l'ambiente tipico di una scuola montessoriana si distingue per la presenza dei necessari 'strumenti' di lavoro psico-motorio e intellettuale dei bambini, strumenti definiti "materiali di sviluppo e di formazione interiore". Di ciò si dirà più avanti; per ora è fondamentale osservare che il bambino, come peraltro ogni essere vivente, è guidato dai suoi misteriosi impulsi vitali ad adattarsi all'ambiente assorbendone i caratteri. Laddove esso sia confuso, instabile, incompiuto, né utile né necessario, privo di attrattiva e di interesse e non direttamente utilizzabile per una personale sperimentazione di conoscenza, ebbene il bambino assimilerà questi caratteri negativi senza poter esercitare in modo chiaro, preciso e finalizzato i propri poteri psichici e mentali. In sostanza gli è impedita o resa difficile la stessa formazione del suo proprio carattere.

Per questo motivo di fondo, strettamente legato alla costruzione di una personalità attiva e disciplinata, l'ambiente educativo montessoriano è stato definito come maestro di vita e di cultura, come ambiente educatore (Opera nazionale Montessori).





Programma

Il concorso richiede la progettazione di una Scuola dell'Infanzia per bambini dai 3 ai 6 anni. L'area di progetto è situata in Milano, in via Ugo Betti.

Le proposte potranno prevedere un edificio caratterizzato in un corpo unico, oppure con una tipologia a padiglioni, mediante un'architettura che si ponga in relazione con il contesto fisico del luogo e che sia elemento di connessione tra il quartiere e i bambini.

Il progetto dovrà esprimere una forte relazione tra architettura e natura, tra interno ed esterno, quale elemento indispensabile dell'asilo, in grado di stabilire un rapporto organico tra i bambini, la natura e la città. In questo senso i concorrenti dovranno progettare anche lo spazio esterno del lotto, inteso come area didattica all'aperto, ponendo la natura, il paesaggio e l'ambiente quali elementi trainanti e caratterizzanti dell'architettura proposta.

Per questo la proposta, che richiede anche la riflessione su un programma innovativo, si articola entro la dialettica fra spazi individuali e spazi collettivi. Come se la città entrasse a contaminare gli utenti "esterni" e questi, a loro volta, cedessero alla parte di città a alla comunità in cui vivono, aspetti della loro esperienza. Una scuola inclusiva ed aperta, capace di generare spazi accoglienti e pieni di vitalità, che al tempo stesso protegga ed accolga i bambini al suo interno e li metta in relazione con il mondo esterno, con il quartiere, con la città.

La riflessione concettuale deve indurre elaborazioni altamente innovative sia sul piano dell'articolazione spaziale delle diverse funzioni che su quello della sperimentazione di materiali e delle tecniche strettamente correlate ad una originale sensibilità ambientale. La sfida è quella di elaborare una proposta che sappia coniugare il rigore economico e costruttivo con i valori di sostenibilità economica e sociale.

Funzioni

La Scuola materna si articola in tre sezioni per accogliere circa 90 bambini.

La **SLP totale** è di **650 mq** così composta:

n.3 sezioni, ciascuna costituita da:

- n. 3 aule
- bagno/spogliatoi
- ripostiglio
- area verde di pertinenza per ogni singola sezione

TOTALE 300 mq

Spazi comuni:

- uno spazio per attività dedicate ai singoli bambini o piccoli gruppi (psicomotricità, logopedia, sostegno ecc.)
- spazio bambini e genitori
- spazi per il riposo
- area multifunzionale (mensa, attività creative, ecc.)

TOTALE 200 mq

Locali accessori:

- cucina/preparazione cibi
- stanza per gli insegnanti
- un locale ufficio (segreteria)
- bagno e spogliatoio per docenti e personale di servizio
- un locale pulizie (ripostiglio) dotato di piletta di scarico
- una lavanderia

TOTALE 150 mq

Tali valori sono da rispettarsi nelle loro generalità e suscettibili di modifiche dimensionali e tipologiche in relazione all'organizzazione funzionale e del progetto educativo. Il progetto potrà quindi variare di un 5% rispetto alle dimensioni indicate, nel qual caso il progettista dovrà motivare tale scelta.



Altezze interne

Le altezze interne minime sono di 300 cm (se con soffitto inclinato altezza minima di 270 cm); negli spazi per il lavoro di gruppo l'altezza minima è di 240 cm. Le dimensioni sono da considerarsi quale luce libera della sezione (al netto del pavimento e del soffitto).

Materiali

I materiali svolgono un ruolo importante sia nella percezione multisensoriale sia nella formazione dello spazio. Ogni materiale deve trovare una sua ragione entro la stimolazione del percorso conoscitivo del bambino attraverso il gioco e il rapporto con gli altri. Il legno è materiale privilegiato ma non esclusivo. L'aspetto della sostenibilità ambientale e il legame con i temi formativi della scuola rappresenta l'aspetto rilevante del concorso.

La costruzione deve prestarsi anche a future addizioni, nel tempo, che devono essere esplicitamente simulate. Essa deve consentire un facile ed economico processo di assemblaggio e adattarsi ad assumere la complessità di altri contesti metropolitani.

L'edificio dovrà essere progettato utilizzando materiali che tengano conto della necessità di rapida e semplice realizzazione, del contenimento dei costi e delle specifiche esigenze tecnologiche ed ecologiche proprie dell'edificio, privilegiando l'uso del legno. Il legno potrà essere il materiale principale per la realizzazione di elementi strutturali, per i pannelli di tamponamento, per le finiture interne e per i serramenti, grazie alle sue caratteristiche di velocità di realizzazione, per le qualità ecologiche del materiale stesso, l'accuratezza della realizzazione (bassa energia incorporata, riciclabilità, leggerezza, ecc.).

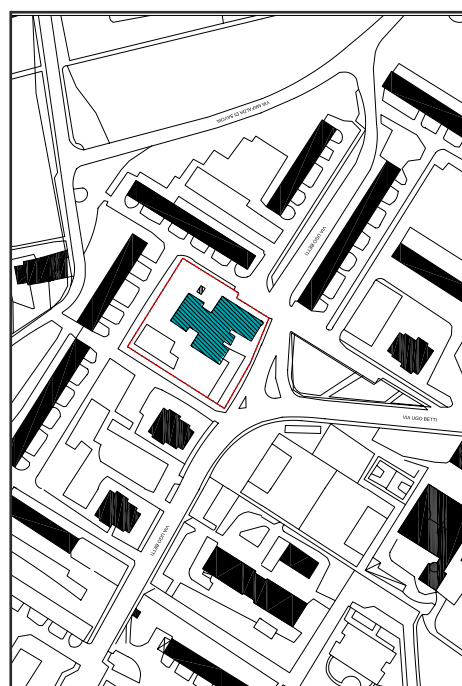
Il legno potrà essere integrato da altri materiali che possano ampliare queste qualità. Saranno da prevedere anche sistemazioni esterne ed elementi di arredo urbano coerenti con la proposta progettuale. Il progetto deve essere rappresentato con adeguati schemi strutturali e dettagli tali da poterne valutare la qualità e la realizzabilità, privilegiando l'uso delle diverse e numerose soluzioni tecnologiche attualmente fornite dai materiali, e insieme proponendo nuovi sviluppi o soluzioni anche di carattere sperimentale.

4. Dati generali di progetto

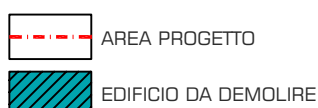
Area di progetto

L'area di progetto è situata in via Ugo Betti, e comprende un lotto dove attualmente sorge un edificio scolastico. Questo edificio è da demolire, in considerazione dell'elevato degrado delle strutture.

- Area di progetto: 4.000 mq
- SLP totale di progetto: 650 mq



INQUADRAMENTO AREA DI PROGETTO
scala 1/2000





5. Condizione di partecipazione

La partecipazione al Concorso è gratuita e aperta ai neolaureati e agli studenti di Architettura, Ingegneria ed Industrial Design, che alla data del 31 Gennaio 2013 siano iscritti alle rispettive facoltà, o che abbiano conseguito la laurea dopo il 31 gennaio 2008.

I concorrenti possono partecipare in forma individuale oppure in raggruppamenti temporanei. I concorrenti che parteciperanno in raggruppamento dovranno nominare un capogruppo delegato a rappresentare il gruppo presso l'Ente banditore. Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo soltanto il capogruppo dovrà comunque rispondere ai requisiti sopracitati.

6. Cause di esclusione e incompatibilità alla partecipazione

Ai fini della validità della partecipazione costituisce motivo di esclusione la mancata osservanza delle regole contenute nel presente bando.

È esclusa la partecipazione:

- del referente del concorso o dei componenti della Segreteria Organizzativa;
- dei componenti della Giuria;
- dei coniugi, parenti, affini fino al terzo grado compreso dei componenti delle categorie sopracitate;
- dei dipendenti e dei collaboratori dei membri della Giuria, nonché dei collaboratori dei membri dell'ente banditore;
- di coloro che hanno partecipato alla stesura del presente bando;
- di coloro che hanno in essere, alla data di pubblicazione del bando, rapporti di lavoro coordinato e continuativo con l'ente banditore.

7. Documentazione e materiale conoscitivo

Il bando e la documentazione di supporto potranno essere scaricati agli indirizzi internet:

www.federlegnoarredo.it

www.instanthouse.it

www.madeexpo.it.

La presentazione della documentazione entro i termini stabiliti e nelle modalità indicate nel presente bando costituisce domanda di partecipazione al Concorso.

Quanto sopra costituisce l'unico ed esaustivo materiale conoscitivo messo a disposizione per l'elaborazione dell'idea progettuale. Non verranno fornite ulteriori informazioni.

Ai concorrenti è vietato interpellare i componenti della Giuria, pena l'esclusione dal concorso.

8. Responsabile del procedimento e Segreteria Organizzativa

I responsabili del procedimento per lo svolgimento del concorso sono:

- dott. Franco Amadei (franco.amadei@federlegnoarredo.it)
- arch. Vincenzo Memmola (vincenzo.memmola@madeexpo.it)

Segreteria Operativa:

Donatella Ferrieri, Marta Marostica (info@instanthouse.it)

9. Quesiti di chiarimento

I partecipanti potranno rivolgere all'Ente banditore tramite e-mail all'indirizzo info@instanthouse.it domande di chiarimento in forma scritta, relative al concorso.

Le domande dovranno pervenire **entro le ore 12,00 del 29 aprile 2013**.

Una sintesi dei quesiti pervenuti e delle relative risposte verrà riportata sul sito:

www.instanthouse.it

Non saranno prese in considerazione domande pervenute oltre i termini indicati.

10. Iscrizione

L'iscrizione al concorso avviene ON-LINE compilando il form sul sito www.instanthouse.it entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 3 Giugno 2013.



11. Elaborati richiesti e loro trasmissione

La consegna finale avverrà esclusivamente ON-LINE sul sito www.instanthouse.it.

I partecipanti dovranno inviare seguendo la procedura stabilita, i seguenti elaborati:

- una immagine icona in formato jpg (dimensioni 250 dpi), funzionale alla identificazione del concept di progetto;
- una relazione illustrativa di formato A5, costituita da non più di 20 facciate (inclusa la copertina), contenente un testo di almeno 3000 battute, immagini, disegni, diagrammi utili a comprendere la strategia di progetto e gli eventuali casi particolari in cui in modo privilegiato può essere declinata la struttura, i materiali e le soluzioni tecnico-costruttive adottate. La relazione è richiesta in pdf;
- elaborati grafici raccolti in n. 4 tavole formato A3 orizzontale contenenti piante, sezioni, prospetti; dettagli tecnici con l'indicazione dei materiali, dei sistemi di montaggio e di componibilità. Vedute interne ed esterne 3D e foto-inserimenti nel luogo prescelto; per la pubblicazione sul sito, le tavole sono richieste in formato jpg di massimo 1280 pixel di larghezza. I file ad alta risoluzione potranno essere caricati in un unico file .zip.

I materiali caricati non dovranno superare i 10 MB totali.

La procedura di consegna è descritta sul sito www.instanthouse.it

Le tecniche di rappresentazione grafica sono lasciate alla libera scelta dei partecipanti.

Non sono ammesse iscrizioni e trasmissioni di elaborati effettuati in altra forma. L'elaborato progettuale richiesto dovrà, a pena di automatica esclusione, essere assolutamente anonimo in ogni sua parte, sia palese che occulta, e strettamente aderente alle specifiche tecniche operative di dettaglio relative al suo formato e alla sua dimensione. Ad ogni elaborato progettuale la segreteria del concorso assegnerà un codice alfanumerico di riconoscimento univoco e casuale, che costituirà la denominazione ufficiale dell'elaborato stesso nel corso dei lavori della Giuria.

La Giuria e la Segreteria Organizzativa attueranno tutte le procedure tese al mantenimento dell'anonimato delle proposte concorrenti, custodendo fino al termine dei lavori della Giuria il database con la corrispondenza tra i concorrenti e i codici alfanumerici assegnati ai relativi elaborati.

La lingua ufficiale del concorso è l'Italiano. Per gli stranieri, la lingua è, in alternativa all'italiano, l'inglese.

12. Modalità di svolgimento

Ciascun concorrente trasmette il proprio elaborato progettuale con le modalità e i tempi indicati.

La partecipazione avviene in forma anonima. In nessun caso i concorrenti potranno violare l'anonimato mediante simboli, segni o altri elementi significativi, pena l'esclusione.

I concorrenti dovranno far pervenire gli elaborati richiesti, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 3 Giugno 2013.**



CAPO II

LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DEL CONCORSO

13. Composizione della Giuria

La giuria sarà composta da:

- un rappresentante del Comune di Milano;
- due rappresentanti del Politecnico di Milano;
- tre rappresentanti di Federlegno Arredo S.r.l.;
- il Presidente di MADE expo;
- un rappresentante della Triennale di Milano;
- una/due figure di rilievo internazionale nel campo dell'Architettura.

14. Esito del concorso e premi

Tutti i progetti saranno in mostra al prossimo MADE expo, il salone internazionale dedicato al mondo delle costruzioni e del progetto, che si terrà a Fiera Milano Rho dal 2 al 5 ottobre 2013.

Il Concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con la attribuzione dei seguenti premi (riconosciuti a titolo di rimborso spese):

- premio per il progetto vincitore: Euro 1500 (millecinquecento/00);
- secondo premio: Euro 1000 (mille/00);
- terzo premio: Euro 750 (settecentocinquanta/00);

È facoltà della giuria assegnare ulteriori menzioni speciali per progetti meritevoli.

15. Pubblicazione del bando

Il bando sarà pubblicato sui siti internet agli indirizzi www.federlegnoarredo.it, www.instanthouse.it e www.madeexpo.it e pubblicizzato contestualmente su siti di settore o specializzati in bandi internazionali.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali (privacy)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/03, in ordine al procedimento instaurato da questo avviso si informa che i dati richiesti saranno trattati secondo i principi di correttezza, trasparenza e buona fede ed unicamente per le seguenti finalità:

- gestione amministrativa del concorso, formazione delle graduatorie;
- erogazione dei premi assegnati;
- attività funzionali al concorso stesso quali, ad esempio, valutazione di gradimento dell'iniziativa;
- attività promozionale del concorso stesso, ad esempio, diffusione dei nominativi dei vincitori, rassegne stampa, ecc.;
- attività promozionali relative a eventi (convegni, seminari, mostre, ecc.) anche successive al concorso.

L'unica conseguenza del mancato conferimento dei dati è l'esclusione dalla possibilità di partecipare al concorso. I dati dei partecipanti potranno essere resi pubblici nell'ambito delle manifestazioni connesse al concorso per mezzo di stampa, radio, televisione, internet. Titolari del trattamento sono gli enti promotori sopra indicati. Il responsabile del trattamento è riportato al precedente art. 8.

A questo soggetto è possibile richiedere la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento dei propri dati ed esercitare ogni altro diritto garantito ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs 196/03.



17. Diritti d'autore e proprietà dei progetti

Il Concorso non prevede il conferimento di incarichi professionali.

Nessuna richiesta potrà quindi essere avanzata dagli Autori in merito a presunti diritti, mentre resta loro garantita la proprietà intellettuale.

I progetti premiati e selezionati sono acquisiti in proprietà da Federlegno Arredo S.r.l.

18. Accettazione delle clausole del bando

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma i progetti prima che la commissione giudicante abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio. La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

Per quanto non previsto si applicano le leggi e consuetudini riconosciute in campo nazionale.

Per eventuali controversie non risolte in via bonaria il Foro competente è quello di Milano.

CALENDARIO

Comunicazione ufficiale del bando sul sito www.instanthouse.it :		26 marzo 2013
Termine ricevimento quesiti:	ore 12,00	29 aprile 2013
Consegna modulo di iscrizione ed elaborati progettuali	ore 12,00	3 giugno 2013
Esito dei lavori della Giuria		24 giugno 2013
Mostra e premiazione dei progetti		MADE expo, 2-5 ottobre 2013



Instanthouse @ SCHOOL

MODULO DI ISCRIZIONE

Il/La sottoscritto/a
Nato/a a: Stato:.....
Il/...../..... C.F.
Residente in (Comune): Provincia:
Via/Piazza:..... CAP:
Tel. Fax
Laurea in: Facoltà:
Tipo di laurea (*):
Presso: Conseguita il:/...../.....
Iscritto/a al corso di:
Presso:.....
E-mail

DICHIARA

- di essere interamente titolare dei copyright (diritti d'autore) delle opere presentate, e di garantire di tenere indenne l'organizzazione contro eventuali pretese di terzi al riguardo
- di aver preso visione e aver accettato le condizioni di partecipazione contenute nel Bando del concorso, consentendo, in particolare, il trattamento dei dati personali per le finalità ivi dichiarate ai sensi del D.LGS 196/2003.
- di non trovarsi in condizioni di esclusioni o incompatibilità con le condizioni di partecipazione al concorso

pertanto,

CHIEDE

di essere ammesso al concorso di idee InstantHouse in qualità di:

concorrente singolo

ovvero

componente di un raggruppamento costituito con *(indicare il capogruppo)*:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

TITOLO DEL PROGETTO

Data e luogo **Firma del dichiarante:**.....

Ciascun componente del raggruppamento deve compilare la propria scheda anagrafica.

(*) *indicare se è una laurea triennale, specialistica o del vecchio ordinamento.*